

# Stop alle esondazioni con la vasca sul Dordo Ma ne servono altre tre

**Ambivere.** Il progetto a inizio 2025, lavori da marzo  
Invaso da 27mila metri cubi, costerà 4 milioni di euro  
Per la sicurezza necessari altri interventi sul Lesina

BONATE SOPRA

**CLAUDIA ESPOSITO**

— Buone notizie ce ne sono. A inizio del prossimo anno dovrebbe essere approvato il progetto definitivo della vasca di laminazione sul torrente Dordo, ad Ambivere, e a marzo è previsto l'avvio dei lavori. Un intervento che servirà, in parte, a evitare allagamenti di parte del territorio dell'Isola in caso di piene. Per una soluzione definitiva, infatti, di vasche poi ne servirebbero altre tre.

Se n'è parlato a Bonate Sopra, durante un incontro con il Consorzio di Bonifica della Media pianura bergamasca voluto dal sindaco Matteo Rossi, dopo che le forti piogge di ottobre avevano provocato esondazioni e allagamenti, rendendo anche necessaria la chiusura temporanea di alcune strade.

All'incontro erano presenti il direttore del Consorzio di Bonifica, Mario Reduzzi, con il direttore tecnico Antonio Montanaro; gli assessori comunali di Bonate Sopra ai Lavori pubblici e alla frazione di

Cabanetti, Battista Villa e Gabriele Rosa, con il consigliere Loretta Biffi; i sindaci di Bonate Sotto, Chignolo d'Isola e Terno d'Isola, Carlo Previtali, Saul Ronzoni e Gianluca Sala; il consigliere comunale di Ponte San Pietro, Giulio Valsecchi, e l'assessore alle Politiche sociali di Mapello, Mistica Viganò.

«È stato un incontro positivo - spiega il sindaco Rossi -. Quando i sindaci lavorano insieme su obiettivi chiari, rie-

scono a far comprendere ai diversi livelli istituzionali l'urgenza di agire e finanziare le opere necessarie. In questo caso le responsabilità degli interventi sui nostri torrenti competono a Regione Lombardia, con la quale siamo disponibili a collaborare».

La buona notizia è che la vasca di laminazione di Ambivere ha ottenuto il parere favorevole dalla Regione. Quindi ora si prosegue con la progettazione esecutiva per avviare i lavori a marzo.

Verrà realizzata una vasca di laminazione in via Moro, nella frazione di Cerchiera, su un'area di poco più di 13mila metri quadrati e con una capacità d'invaso di quasi 27mila metri cubi. Un intervento da 4.340.000 euro, 338mila dei quali messi a disposizione dal Consorzio e i restanti dalla Regione, che risolverà parte dei problemi del territorio, ma non tutti. Stando alle valutazioni del Consorzio, infatti, per mettere i torrenti Dordo e Lesina in sicurezza, oltre a quella che verrà realizzata a breve e quella sul Lesina, a

---

■ **Se ne è parlato a Bonate Sopra, in un incontro tra i sindaci e il Consorzio di bonifica**

---

■ **Reduzzi (Consorzio): bisogna avere il coraggio di investire di più in queste opere**



Un rendering della futura vasca di laminazione di Ambivere

Ponte San Pietro, e già esistente, servirebbero altre tre vasche: due sul Dordo ad Ambivere e una sul Lesina a Ponte, a monte di quella già presente e che in occasione delle ultime piogge si era riempita completamente, evitando sì allagamenti, ma mettendo in evidenza la necessità di un'ulteriore vasca, come già previsto nello studio originario.

«Bisogna avere il coraggio d'investire maggiormente in queste opere - ha detto Reduzzi -. È il momento di riportare l'attenzione sulla seconda vasca del Lesina perché i recenti fatti meteorologici ne

hanno dimostrato la necessità». Senza tralasciare una serie d'interventi di pulizia da parte delle Amministrazioni locali e un'eventuale ordinanza agli agricoltori a fare lo stesso con i canali di scolo dei campi. E poi la richiesta, alla Regione, di un nuovo macrostudio su tutti i torrenti dell'Isola perché l'ultimo risale a oltre 12 anni fa. Da qui la promessa di appuntamenti periodici, sia per verificare l'iter di realizzazione della vasca di Ambivere sia per sollecitare la Regione a farsi carico dello studio, inserendo la messa in sicurezza dei torrenti dell'Isola in una

programmazione vera e propria, con copertura finanziaria compresa: «Bene l'annuncio dei lavori nella prossima primavera per la vasca di laminazione, ma non possiamo fermarci qui - conclude Rossi -. Nel prossimo incontro di marzo abbiamo deciso di coinvolgere anche l'Utr e i politici regionali per avere ulteriori risposte, dalla programmazione del dragaggio dei fiumi a uno studio aggiornato sui rischi idrogeologici, perché oggi la crisi climatica ci impone di lavorare sia per la prevenzione, sia per l'adattamento»

© RIPRODUZIONE RISERVATA